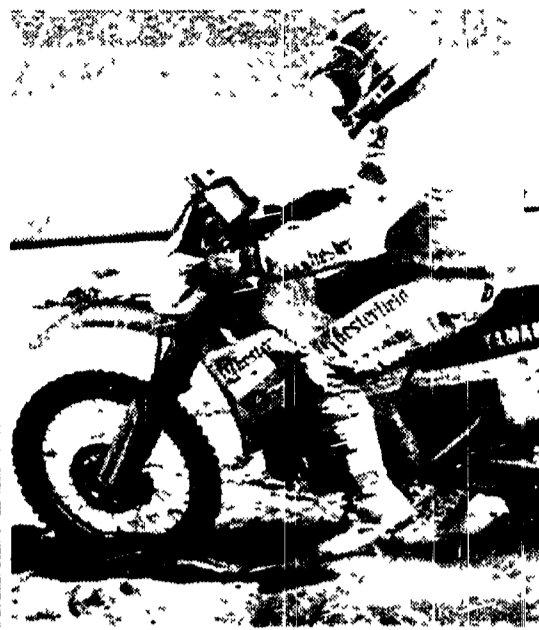


**Boban
Un mistero
slavo**

Boban ritratto con l'amministratore delegato del Milan Adriano Galliani e a destra, in tenuta di allenamento a Bari



Il giocatore croato, che ha abbandonato il Bari, torna in Italia, si incontra con un dirigente del Milan Scuse confuse: «Non ho il visto militare, torno a Zagabria»



Ciro De Petri, leader della corsa fino a momento dell'incidente

Il soldato furbo

E Matarrese pensa al taglio Ritorna Joao Paulo?

■ BARI È chiaro che il Bari in attesa che si risolva in qualche modo il «caso Boban» abbia messo a punto alcune «idee». Si dice che il presidente Vincenzo Matarrese abbia in mente di chiedere al Consiglio federale una deroga per poter tessere un nuovo straniero a «causa di un fatto straordinario» (la guerra in Croazia) inoltre, nel caso venisse concessa il Bari tenterebbe di riprendersi il già suo Fanna «tagliato» a novembre (è tornato in Belgio ma non ha squadra) per far posto a Jami, oppure di riteessere Joao Paulo che sta apprendendo dopo il grave infortunio e che fu «tagliato» per far posto a Boban. Il ritorno di Farina appare comunque improponibile alla luce dei regolamenti, mentre quello di Joao Paulo sembra più praticabile e consentirebbe al Bari di poter contare su brasiliano anche se dovesse finire in serie B. Sul mercato italiano l'interesse è rivolto a Pacione, che è in rotta con il Genoa. □ M.C.

Zvonimir Boban è a Milano. Il giocatore croato si è incontrato col direttore sportivo del Milan Braida al quale ha spiegato di essere stato trattenuto in patria da problemi militari e di dover rientrare a Zagabria, non a Bari. Matarrese, presidente del Bari, ha detto che non prenderà provvedimenti prima di aver parlato col giocatore. Altri guai in vista per la squadra Platt con la pubalgia fermo un mese

MARCELLO CARDONE

■ BARI Capocci di un campione ancora ventenne? Miliardi di promesse e non pagati? Amore di patria? Il «caso Boban» continua a tenere Banco nei giorni della sosta del campionato. E le ipotesi volano come stracci alla scarsa credibilità guadagnata sul campo. Boban fa seguire fughe misteriose e giustificazioni incerte mentre prendono corpo altri fatti isolati di prima di tutto la squadra poco competitiva, le incertezze sul conto del Milan proprietario del cartellino e tuttavia impegnato sul mercato jugoslavo con molte opzioni. Al momento non si sa nemmeno se il 5 gennaio il calciatore croato farà parte del campionato italiano serie A. Una cosa è certa nel Bari contro il Cagliari non ci sarà. E forse non giocherà più col Bari. Il giocatore, bloccato in Croazia (ma non si capisce bene perché), si è presentato

sue prestazioni sono state largamente deludenti e anche le recenti vicende sembrano di mostrare che Boban sta prendendo alla leggera l'impegno col Bari. Probabilmente ritenendosi soltanto di «passaggio» nella società di Matarrese. Segnalato da Salvemini l'allenatore che un paio di anni fa l'aveva scartato facendo cadere un'opzione su Boban è finito alla corte di Boniek il successore del tecnico di Molletta il 20 dicembre poi con qual che insistenza Boban è riuscito a strappare il permesso di lasciare il ritiro dell'Inghilterra, Roma dove il Bari, per la sosta di campionato, era in ritiro «defatigante». Era partito per Trieste e da lì in auto si era trasferito a Zagabria. Per ottenere il permesso aveva promesso di ripresentarsi a Bari il 27 dicembre. Invece alla ripresa degli allenamenti non s'è visto e Boniek coi dirigenti baresi hanno cominciato a preoccuparsi anche perché dal giocatore non era arrivata nessuna notizia se non che tramite il connazionale Jami, per noie militari non era potuto partire. La data stabilita, rintracciato dai suoi dirigenti, aveva ripetuto di essere stato bloccato dai militari e non sapeva quando sarebbe potuto tornare. Una telefonata giudicata «strana» a Bari, e messa in relazioni con altre vo-



L'ultimo colpo di Berlusconi «parcheggiato» in prova in Puglia

■ Zvonimir Boban è nato a Imotok in Croazia il 18 settembre 1968. Centrocampista è stato acquistato nel giugno scorso dal Milan e a novembre «girato» in prestito per un anno al Bari. In precedenza ha sempre giocato con la Dinamo Zagabria totalizzando 139 gare nella serie A jugoslava e realizzando 57 reti. Ha fatto parte anche della nazionale Under-21 ed era candidato a un ruolo anche nella nazionale maggiore del suo paese. Per i mondiali di Italia '90 il commissario tecnico jugoslavo non aveva potuto utilizzarlo in quanto Zvonimir subito prima delle convocazioni ufficiali era incappato in una pesante squalifica per un diverbio con un poliziotto durante un incontro della Dinamo. Nel Bari Boban ha giocato tre partite e mezza (ad Ascoli fu sostituito a metà gara) e non ha segnato gol. Il fratello Daniel di 26 anni gioca centrocampista nel Chievo. Il papà Manco è ufficiale delle forze contraeree croate.

Parigi-Le Cap De Petri si ferisce e perde il primato

■ DIRKU (Niger). La «maledizione» della corsa africana continua. Dopo i due morti della seconda tappa un fento che è poi il leader della gara motociclistica della Parigi Città del Capo l'italiano Ciro De Petri è caduto ieri nel corso della quinta tappa Tumu (Libia) Dirku (Niger). Secondo i primi accertamenti il centauro della Yamaha mentre cercava di avvolgere il road book, è incappato in un gradino di sabbia e non è riuscito a frenare il manubrio della sua moto. Nella caduta ha preso un forte colpo alla testa restando privo di sensi per una decina di minuti. A soccorrerlo è stato il compagno Angelo Cavandoli che lo ha assistito fin quando non si è ripreso. De Petri nella caduta si è fratturato la clavicola destra. Egli ha comunque ripreso e concluso la gara anche se con un ritardo di un ora e mezza sui primi arrivati. Dalle prime notizie sembra che l'italiano sia intenzionato a continuare la corsa con una fasciatura rigida. Il motociclista francese Stephane Peterhansel che ha assistito all'incidente ha raccontato che l'italiano «ha affrontato a velocità eccessiva una gobba sabbiosa ed è stato sbalzato dalla moto». Finito a terra De Petri ha perso conoscenza ma dopo le prime cure praticategli dai medici, ha ripreso la gara e l'ha terminata nonostante guidasse con un braccio solo avendo l'altro legato al collo da una benda. Una corsa difficilissima anche quella di ieri flagellata da una tempesta di sabbia. Uscito di scena per infortunio De Petri ha prevalso l'altro italiano Edi Onoli vincitore di due edizioni della Parigi-Dakar. Onoli è uscito per primo dal labirinto del Teneré seguito dal francese Picard e dai compagni di squadra Arcarons e Laporte. Nelle auto si è avuta la replica del solito Hubert Auriol che ha fatto ancora una volta emergere tutta la sua grande esperienza di raid e seguito dai compagni Weber, Shinozuka, Fontana e Saby ha concluso vittorioso la tappa di ieri. E con la sua Mitsubishi Auriol continua a capeggiare la classifica per le auto. Nelle moto ovviamente la caduta di De Petri che era al comando della corsa al momento dell'incidente ha provocato uno scollone nei piani alti della classifica con lo statunitense Laporte su Cagiva balzato in testa dal terzo posto. Peterhansel su Yamaha è rimasto secondo. Arcarons su Cagiva, è salito al quarto al terzo posto.

VOUOI UNA BUONA SCUSA PER FARE UNA BUONA AZIONE?

INVESTONO LA FAMIGLIA, LA SCUOLA, COMPLENO DI NOI, CILIEGI, IL FERE, I SOGNI, UNA INSERIZIONE, COME LA SCUOLA, SONO ALTIMA, I SUOI SCELTE CHE LA SUA SODD, RIFA, COME QUELLA CHE LA CACCIA, M, CILINDRI, DI CHE IL QUANTO VAL, E IL COMPLESSO, AVTA IL FELIC, SI AZZURRO, INFORMAZIONI CON CILIEGI.

IL TELEFONO AZZURRO

Il numero verde 1198888888

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA QUINQUENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° gennaio 1992 e termina il 1° gennaio 1997
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13.30 del 2 gennaio
- Il prezzo base di emissione è fissato in 95,95% del valore nominale, pertanto, il prezzo minimo di partecipazione all'asta è pari a 96%
- A seconda del prezzo a cui i BTP saranno aggiudicati l'effettivo rendimento varia in base al prezzo minimo (96%) il rendimento annuo massimo è del 13,55% lordo e dell'11,83% netto
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa
- Questi BTP fruttano interessi a partire dal 1° gennaio all'atto del pagamento (8 gennaio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca

RENDIMENTO ANNUO NETTO MASSIMO 11,83%